

Interrogazione: Carenza strutture sportive per il gioco del calcio

- Al Sindaco Dott.Andrea

Gnassi

- All'assessore allo dott. G.

Brasini

Il sottoscritto Nicola Marcello, Consigliere Comunale del Gruppo PDL , interroga le **SS.VV**, circa la “la nota carenza e la scarsa cura delle strutture dedicate al gioco del calcio nella città di Rimini”

PREMESSA

Già nel corso della sua campagna elettorale e nella stesura del suo lungo e vago programma di mandato, ha ipotizzato e promesso la realizzazione di numerosi impianti sportivi, fino ad arrivare ad una cittadella dello sport nella zona nord della città.

Forse Lei Signor Sindaco, che non perde occasione per farsi rappresentare con il colori della Rimini calcio al collo, dimentica le vicende legata allo stadio, alla crisi del calcio cittadino e non conosce la penosa carenza di strutture destinate al gioco del calcio e le cattive condizioni in cui esse versano. Tanto per essere chiari e coincisi vorrei soffermarmi solo alcuni punti ben precisi.

1-Circa un mese fa compariva sui giornali e si trova conferma negli atti della giunta che la “Cordata” presieduta dalla CMV Verucchio, inizialmente interpellata per la realizzazione del Nuovo Stadio o per un suo “restyling” , ha intentato ricorso al TAR regionale chiedendo le numerose spese sostenute nei vari andirivieni di progettazioni e simulazioni di contropartite immobiliari in accordo con la pregressa giunta e con il precedente assessore allo sport comunale. Poi come se nulla fosse accaduto, il progetto stadio non interessava più e poco pare che interessi ora.

2-La scorsa settimana dopo che il TAR regionale dava torto all'Amministrazione Comunale nel ricorso presentato dalla Società “ REAL Rimini” a seguito del diniego a poter utilizzare lo Stadio Romeo Neri nelle partite casalinghe, l'Assessore allo Sport Dott. Brasini, in tutta tranquillità affermava che il Comune di Rimini avrebbe proceduto con il ricorso in appello al Consiglio di Stato.

3-Non sono certamente un tifoso del “Real Rimini”, non conosco i componenti del suo staff dirigenziale e tecnico, ma certamente hanno speso e stanno spendendo soldi ed energie portando in giro il nome di Rimini in 4 Regioni d'Italia (E.R., Marche, Abruzzo e Molise), consentono ad alcuni ragazzi locali di mettersi in evidenza, portando persone-tifosi a Rimini (Es partite in casa con squadre come Teramo, Pesaro, Sambenedettese, Ancona ...) e questa Amministrazione non è in grado di offrirgli un terreno adeguato.(Molte Città hanno uno stadio ed un anti-stadio!! per questi casi)

4-Circa un mese fa il “ Corriere di Rimini” riportava uno sfogo a tutta pagina del presidente B. Amati (A.C. Rimini 1912) che lamentava notevoli carenze di strutture sportive (Es. campi per allenamento di 1 squadra e settore giovanile) con dei “ vagabondismi” per giocatori e famiglie. Tale situazione ha certamente contribuito a creare disinteresse, scarso attaccamento ai colori sociali ed un crollo degli abbonati allo stadio .

5-Ma, tralasciando le squadre professionistiche e semi-professionistiche sopracitate, credo che la situazione delle varie “società scuole calcio” sia veramente drammatica e certamente non confrontabile con quella di cittadine vicine come Riccione, Santarcangelo e soprattutto Cesena dove **il Manuzzi, Villa Silvia ed il Centro di sportivo di Martorano rappresentano per noi riminesi delle “meteore”.** (Vi invito a visitarli anche solo per via Telematica).

A Rimini molti campi (Viserba, Torre Pedrera, Via della Fiera ecc..) “sono dei terreni incolti” che solo grazie alla cura e dedizione di volontari riescono ad essere praticabili. Ed anche dove esiste l'unico sintetico Comunale, ossia a Miramare, dove i ragazzi fanno doppi e tripli turni per allenarsi e giocare le partite ufficiali, ritengo che sia una vera vergogna (spero dimenticanza) l'assenza di una mini-tribunetta in grado di ospitare almeno 50 persone. Così assistiamo quotidianamente a genitori, nonni, ed ospiti di squadre avversarie che sostano sempre in piedi al freddo ed alle varie condizioni atmosferiche

intorno al recinto di gioco . Quando esistono degli spogliatoi, anch'essi affidati spesso a volontari, mancano quasi sempre impianti a norma per l'asciugatura dei capelli del tipo a cellula foto-elettrica.

Alla luce di quanto sopra:

INTERROGO :

– se è intenzione di Codesta Amministrazione procedere, come promesso, al ripristino del manto erboso dello stadio “Romeo Neri”, visto che per un Nuovo Stadio o per una ristrutturazione di quello esistente, credo passerà ancora tanto tempo, nonostante le promesse.

– Se avete calcolato l'ammontare dei costi qualora i due ricorsi pendenti (CMV e Real Rimini) diano torto all'Amministrazione Comunale e se esistano delle responsabilità di qualcuno.

– Se è intenzione di questa Amministrazione procedere ad una mappatura dei vari “ Campi di Calcio ” della città e procedere ad una loro riqualificazione.

CHIEDO:

1.L' affidamento della maggior parte delle strutture per il calcio alle varie società cittadine di “scuole calcio” riconosciute dalla Federazione, per un periodo congruo di anni in modo da poter apportare migliorie e cura in esse.

I costi e le tariffe per le famiglie non dovranno variare più dell'indice Istat e

dovranno essere controllati annualmente da apposita commissione comunale.

2.La realizzazione di adeguata tribuna presso il Campo sportivo sintetico di Miramare.

3.La realizzazione o il rifacimento di adeguati spogliatoi presso i vari campi di calcio comunali qualora non si procedi subito all'affidamento a privati come chiesto al punto 1

Fiducioso nell'impegno di Codesta Amministrazione nel risolvere la grave problematica rappresentata dallo scrivente, si chiede risposta scritta nei termini previsti dalla normativa comunale vigente.

Il Consigliere Comunale

MARCELLO DR. NICOLA